



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 168 del 05/11/2010

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 ottobre 2010, n. 2256

Deroga per il parametro trihalometani (THM) in alcuni Comuni ricadenti nelle Province di Foggia e Lecce - D.M. 17 settembre 2010 del Ministero della Salute e del Ministero dell'Ambiente, della tutela del Territorio e del Mare, pubblicato sulla G.U. n.234 del 6/10/2010, serie generale.

Assente l'Assessore alle Politiche della Salute, Prof. Tommaso Fiore, sulla base dell'istruttoria espletata dalla dirigente dell'Ufficio "Sanità Pubblica e Sicurezza del lavoro" e dal Funzionario Istruttore, titolare della P.O. "Igiene e Sanità Pubblica", confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue l'Ass. Fratoianni:

VISTO il D.Lgs. n. 31/01 e s.m.i. "Attuazione della Direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano";

VISTO, in particolare, l'articolo 13 del suddetto D.Lgs. n. 31/01 e s.m.i. concernente la disciplina delle deroghe ai valori di parametro fissati nell'allegato I, parte B del citato decreto legislativo;

VISTE le relazioni trasmesse dall'Ente Gestore del Servizio Idrico Integrato, Acquedotto Pugliese spa, agli atti del competente Ufficio dell'Assessorato alle Politiche della Salute, dalle quali risulta che, a causa delle specifiche caratteristiche della rete di distribuzione dell'acqua potabile, per il parametro Trialometani (THM) è stato superato il valore soglia di 30 µg/l previsto dal d.lgs 31/01 s.m.i e con le quali è stata avanzata richiesta di proroga alla deroga concessa con Decreto Interministeriale del 12/11/09 nei territori ricadenti nelle province di Lecce e Foggia, fino al 31/12/2010;

CONSIDERATO che la Regione Puglia ha fatto proprie le motivazioni addotte dall'Ente Gestore, trasmettendone relazione dettagliata ai Ministeri competenti con nota prot. AOO152 n.11011 del 15 giugno 2010 e avanzando, contestualmente, richiesta di proroga al parametro THM fino al 31 dicembre 2010;

VISTO il decreto 17 settembre 2010 del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, "Disciplina concernente le deroghe alle caratteristiche di qualità delle acque destinate al consumo umano che possono essere disposte dalla Regione Puglia", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale, n. 234 del 6/10/2010;

VISTO che la Regione Puglia, ai sensi del suddetto DM del 17/10/2010, può stabilire la proroga della deroga al valore di parametro fissato nell'allegato I, parte B del D.Lgs. n. 31/01 e s.m.i. per il parametro THM, entro il valore massimo ammissibile (VMA) di 50µg/l, fermo restando che il bromodichlorometano non deve superare anch'esso il VMA di 50µg/l.

ATTESO che il suddetto valore massimo ammissibile può essere concesso fino al 31 dicembre 2010 ai territori interessati dal superamento del parametro di cui al comma precedente;

CONSIDERATO che nella Regione Puglia i territori interessati dal superamento del parametro THM sono quelli ricadenti in alcuni Comuni delle Province di Foggia e di Lecce, come si evince dall'elenco di cui all'allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, così come individuati da AQP spa;

EVIDENZIATO che il D.M. del 17/10/2010 richiede, da parte della Regione Puglia, entro il termine del 31 ottobre 2010, "una relazione di aggiornamento sullo stato dell'arte";

DATO ATTO che sono state assolte le disposizioni di cui alle lettere a,b,c,d,e,f, dettate dall'art.3 co.2 del citato D.M.;

RITENUTO di dover provvedere ad informare, con comunicazione istituzionale, la popolazione interessata al provvedimento di deroga, in attuazione del disposto di cui al D.Lgs. n. 31/2001 e s.m.i., art. 13, comma 11;

PRESO ATTO che l'art.1, comma 2 del D.M. 17 settembre 2010 rimette all'Autorità regionale la verifica, per quanto concerne le industrie alimentari presenti nel territorio interessato dal provvedimento di deroga, degli effetti sui prodotti finali, soprattutto se destinati alla distribuzione oltre i confini del suddetto territorio e la tempestiva comunicazione al Ministero della Salute qualora dai controlli effettuati risultasse un potenziale rischio per la salute umana.

"COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n°28/01 e s.m.i."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott.ssa E. Viesti

Il presente schema di provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale in virtù dell'art.4, comma 4, lettera c) della L.R. 7/97.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di provvedimento dal Funzionario Istruttore, dalla Dirigente dell'Ufficio Sanità Pubblica e Sicurezza del lavoro e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per tutto quanto sopra esposto e che qui si intende integralmente riportato;

DI DARE ATTO di quanto disposto dal decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 settembre 2010 "Disciplina concernente le deroghe alle caratteristiche di qualità delle acque destinate al consumo umano che possono essere disposte dalla Regione Puglia", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale, n.234 del 6/10/2010;

DI STABILIRE il rinnovo della deroga al valore di parametro fissato nell'allegato I, parte B del D.Lgs. n. 31/01 e s.m.i. per il parametro Trialometani, entro il valore massimo ammissibile (VMA) di 50µg/l, fermo restando che il bromodichlorometano non deve superare il VMA di 50µg/l, fino al 31/12/2010, per i Comuni ricadenti nelle Province di Foggia e di Lecce, come individuati nell'elenco di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

DI INFORMARE la popolazione dei territori ricadenti nei Comuni interessati alla deroga, mediante la diffusione del comunicato di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DI DEMANDARE all'Ufficio "Sanità Pubblica e Sicurezza del lavoro" del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, il compito di fornire opportuni indirizzi operativi alle AA.SS.LL al fine di garantire ampia e diffusa informazione alla popolazione interessata dal provvedimento di deroga, ai sensi dell'articolo 13, comma 11, del D.Lgs. n. 31/01 e s.m.i, avvalendosi della collaborazione dei Sindaci dei Comuni interessati alla suddetta deroga;

DI DEMANDARE al già citato Ufficio "Sanità Pubblica e Sicurezza del lavoro" di predisporre un programma di controlli ufficiali che confermi l'incremento dei controlli già disposto nel precedente anno 2009, al fine di monitorare i livelli di THM nelle acque in distribuzione, anche con riferimento alle industrie alimentari presenti nei Comuni interessati dal provvedimento;

DI DEMANDARE alle AA.SS.LL. di Foggia e di Lecce il compito di verificare, per quanto concerne le industrie alimentari presenti nel territorio interessato dal provvedimento di deroga, gli effetti sui prodotti finali, soprattutto se destinati alla distribuzione oltre i confini del suddetto territorio" e di dare tempestiva comunicazione al competente Ufficio regionale qualora dai controlli effettuati risulti un potenziale rischio per la salute umana".

DI DISPORRE che l'Acquedotto Pugliese spa, Gestore del Servizio Idrico Integrato, e l'ATO Puglia, provvedano a dare opportuna e ampia informazione alla popolazione anche attraverso la pubblicazione sul proprio sito internet, di pubblico accesso, di tutte le informazioni inerenti alla deroga stessa e, in particolare, al periodo di interesse, al territorio e alla popolazione interessata.

DI DISPORRE che l'Acquedotto Pugliese spa attui uno specifico piano di controllo al fine di monitorare le concentrazioni del parametro oggetto della deroga e di garantire che l'acqua in distribuzione sia della migliore qualità possibile;

DI DISPORRE che l'Acquedotto Pugliese s.p.a. trasmetta all'Assessorato alle Politiche della Salute, entro 10 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, una relazione sulla situazione relativa all'attuazione dei piani di risanamento e sullo stato dell'arte al fine della sua presentazione ai Ministeri competenti;

DI DARE MANDATO al competente Ufficio del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione di trasmettere il presente provvedimento alle ASL FG e LE, all'AQP spa, al Ministero della Salute, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, all'ATO-Puglia e all'ARPA-Puglia;

DI STABILIRE che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott.Romano Donno Avv.Loredana Capone